

Il segretario regionale della Fimmg: «Aumenta la tendenza al ricovero. Fallisce la politica del risparmio»

## Allarme influenza, Lazio impreparato

I medici di famiglia: «In alto mare l'assistenza domiciliare, coi ticket sarà il caos»

**CAOS** annunciato nei pronti soccorso della Capitale. «A un mese e mezzo dall'esplosione dell'epidemia influenzale - avverte il segretario regionale della Federazione medici di famiglia (Fimmg), Pierluigi Bartoletti - la Regione non ha ancora fatto decollare il piano alternativo per evitare che i pazienti intasino gli ospedali». Il piano significa l'assistenza che il medico curante dovrebbe prestare a casa del malato per evitare l'ingorgo degli ospedali che tanto preoccupa la Regione Lazio.

L'**ALLARME** della Fimmg mette in guardia anche sugli effetti della rivoluzione-ticket: «Gli indigenti, spesso anziani, che oggi si rivolgono al pronto soccorso (circa il 12 per cento delle prestazioni) non possono pagare un conto di 39 euro». I riflessi già registrati: «Ora i medici tendono a ricoverare».

DI CHIO A PAGINA 27

## «Ospedali, coi ticket sarà caos»

I medici di famiglia: cresce la tendenza ai ricoveri, così fallisce il risparmio regionale

Allarme del segretario regionale Bartoletti

«Chi sfiora la soglia di povertà non pagherà i 39 euro di consulto ed esame specialistico»

Ancora in alto mare le visite domiciliari per evitare l'ingorgo dei presidi d'emergenza

La Fimmg: «Noi siamo pronti, la Regione no»

di FABIO DI CHIO

**CAOS** annunciato nei pronti soccorso della Capitale. «A un mese e mezzo dall'esplosione dell'epidemia influenzale - avverte il segretario regionale della Federazione medici di famiglia (Fimmg), Pierluigi Bartoletti - la Regione non ha ancora fatto decollare il piano alternativo per evitare che i pazienti intasino gli ospedali». Il piano significa l'assistenza che il medico curante dovrebbe prestare a casa del malato per evitare l'ingorgo degli ospedali che tanto preoccupa la Regione Lazio.

Passaggio chiave era l'entrata in funzione del numero verde 800.33.33, oggi recapito del **Recup**, centro regionale di prenotazione delle visite specialistiche. La Regione aveva annunciato che il centralino avrebbe messo in contatto il paziente col medico curante di turno. Ma le cose non sono andate come l'assessore alla Sanità Augusto Battaglia aveva promesso: il **Recup** ancora fa solo prenotazioni, i medici di famiglia fanno ancora solo visite in studio e domiciliari in attesa del disco verde regionale. «Noi - spiega Bartoletti - siamo pronti a garantire l'assistenza a domicilio».

Il caos annunciato dalla Fimmg mette in guardia anche sugli effetti dell'altra rivoluzione in vista: il ticket sulle prestazioni ospedaliere che pagherebbe chi sarà ritenuto non così grave da essere ricoverato. «Se entreranno in vigore le misure decise dal governo Prodi per arginare i super costi della sanità - preconizza il segretario Fimmg - gli ospedali diventeranno luogo di protesta e non di solo assistenza medica. Gli indigenti, spesso anziani, che oggi si rivolgono al pronto soccorso (circa il 12 per cento delle prestazioni) perché colti per esempio da colica renale, perché non possono attendere mesi per essere visitati

dallo specialista, perché non possono pagare i 13 euro di ticket per il consulto e gli altri 50, minimo, dell'ecografia, domani si sentiranno dire dal medico: "Signora, non c'è biso-

gno del ricovero, questa è la cura per le prossime ore, domani vada dal suo medi-

co, ma ora passi alla cassa". Il conto: 21 euro di visita e 13 di accertamento».

Le scene di tensione sono il passo successivo. «Già si registrano i primi effetti - rivela Bartoletti - sono l'aumento dei codici rossi (molto critico, accesso immediato alle cure) e gialli (mediamente critico, accesso rapido alle cure), e il calo di quelli bianchi (non critico, non urgente). Per evitare nervosismi e per non sottovalutare la situazione clinica del paziente, il medico tenderà a ricoverarlo, a tutti i costi. E il proposito della Regione, di risparmiare e tagliare i ricoveri, rischia di svanire». La dimostrazione sarebbe nei dati raccolti dal medico incaricato dalla Fimmg, Fabio Valente, di monitorare il fenomeno e che saranno presentati nei prossimi giorni.